

Ordine degli Avvocati di Perugia

Care Colleghe, Cari Colleghi,

ad ulteriore specificazione del comunicato del 22.03. u.s. ed alla luce del comunicato stampa della USL n.1 del 23.03. u.s., il Consiglio dell'Ordine intende precisare quanto segue.

A differenza di quanto accaduto per i centri vaccinali di Città di Castello, Assisi e Bastia Umbra, questo Consiglio dell'Ordine non ha mai ricevuto dalla competente ASL alcuna comunicazione circa la disponibilità di dosi di vaccino che sarebbero state riservate agli avvocati presso la struttura di Perugia – Ponte d'Oddi.

In merito a ciò va pertanto chiarito che le colleghe e i colleghi che hanno ricevuto, nella mattinata di domenica 21 marzo u.s., la somministrazione del vaccino AstraZeneca presso la suddetta struttura hanno appreso di tale possibilità solo *"last minute"*, sulla base di conoscenze personali, direttamente o indirettamente riconducibili alla Dirigente del Distretto del Perugino, e ciò per l'esigenza, come riferito dalla stessa, *"di un impiego completo delle dosi disponibili secondo il principio della tempestività e della tutela della salute"*.

Il Consiglio dell'Ordine è totalmente estraneo a tale vicenda che è frutto di un'organizzazione della gestione vaccinale regionale del tutto estemporanea e carente di chiare linee guida che non può che essere stigmatizzata anche sotto il profilo della completa assenza di precisi criteri nella gestione dell'"avanzo" del prodotto AstraZeneca e di qualsiasi direttiva da parte delle competenti autorità sanitarie locali.

Il Consiglio ritiene infine inaccettabile, e respinge, l'ingiustificato clima diffamatorio e "di odio" mediatico riservato anche da certa stampa alla sola categoria degli avvocati cui peraltro, al momento, è stato somministrato unicamente un "avanzo" di vaccino AstraZeneca con modalità tali da creare enormi, quotidiane difficoltà operative.

Il Presidente

Avv. Stefano Tentori Montalto